

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LIV - n° 6

"I NON TEMERE, D'ORA IN POI

SARAI PESCATORE DI UOMINI"

La parola di Dio, la parola del Signore, di questa domenica del tempo ordinario ci fa riflettere sulla vocazione e ci fa rendere grazie per il dono della chiamata di Isaia, di Paolo, di Pietro e di ciascuno di noi. Nella liturgia di questa domenica troviamo Isaia, Paolo e Pietro che ci trasmettono un unico messaggio: sono accomunati dal dono di incontrare il Signore e dalla percezione del proprio peccato. Isaia si lamenta perché ha visto la Presenza nel tempio, come un grande manto i cui lembi possono già riempire tutto quanto, o come un'esperienza di fumo, nube, e rombo che fa tremare la terra. Si ripete ciò che Mosè aveva vissuto sul Sinai e la paura di Isaia rievoca quella di tutto il popolo di Israele, davanti ad una manifestazione terribile e straordinaria. È la coscienza immediata della propria piccolezza, ma anche della propria distanza da un Dio così grande. Questa stessa coscienza viene avvertita da Paolo, che si autodefinisce "aborto". Di fronte all'annuncio del Vangelo, che è una vocazione scritta fin dalla sua nascita, Paolo si è comportato da persecutore, a causa del suo peccato. L'immagine dell'aborto sottolinea una promessa di vita mancata. Eppure, la grazia di Dio è più forte del peccato dell'uomo e Paolo ha potuto conoscere il Signore, che è apparso a lui, ultimo tra tutti gli apostoli. Infine, l'esperienza di Pietro, che accoglie Gesù nella barca e si fida della sua parola, andando a pescare al largo in pieno giorno. L'improvvisa e miracolosa pesca di tanti pesci, fino a fare affondare due barche, pone Pietro e i compagni davanti alla potenza inaudita della Parola di Dio, un mistero Santo davanti a cui l'uomo percepisce tutta la sua miseria. Così Pietro, sgomento, si inginocchia e pronuncia quella frase famosa: "Allontanati da me, perché sono un peccatore". Gesù risponde con un invito, che suona come la vocazione di Pietro: "non temere, d'ora in poi sarai pescatore di uomini". La situazione esistenziale di Pietro è anche quella di molti di noi che hanno paura di incontrare Dio, perché è radicalmente "diverso" da noi e dalle nostre aspettative e ci può mettere in ansia, per la paura di dover modificare i nostri progetti o le sicurezze che ci siamo costruiti. Anche chi ha fatto un primo incontro, bello e ricco, con lui, spesso si considera indegno di andare fino in fondo nel rapporto con lui. Infine, tutti noi ci sentiamo spesso indegni di annunciare il Vangelo, perché la potenza di quella Parola ci sovrasta talmente, che non sappiamo come potremmo servirla e accampiamo tante scuse: non sono adeguatamente preparato; mi sento lontano da Dio; cosa potrà mai fare Dio con me? Qui il nostro peccato diventa una giustificazione di comodo, per non metterci in gioco fino in fondo. Ciascuno è chiamato dove si trova: Isaia sacerdote, nel tempio; Paolo persecutore, lungo la via; Pietro pescatore, sul lago. Il Signore trasforma chi è chiamato dall'interno, per attrazione di amore.

**V Domenica
del T.O.**

**9 Febbraio 2025
Anno C**

**Liturgia delle Ore
I Settimana**

Contatti

**Don Massimo
389-6453155**

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

**Don Honoré
351-7636471**

**Orari Sante Messe
Ora Solare**

**Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30**

**Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00**

Orari Ufficio Parrocchiale

**Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30**

**Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00**

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA



V DOMENICA DEL T.O.

Sabato 8

16.30 Maria e Federico

Domenica 9

8.00 Romanina, Giovanni
 10.00 Severina, Nicola, Fabrizio
 11.30 Pro Populo
 18.00 Grassi Luigi

Lunedì 10

7.30 **Santa Scolastica**
 Ad Mentem Offerentis
 18.00 Raffaele, Pasquale

Martedì 11

7.30 **B.V. Maria di Lourdes**
 Ad Mentem Offerentis
 18.00 Piselli Gabriella; **nella celebrazione sarà amministrato il sacramento dell'unzione ai malati**

Mercoledì 12

7.30 Def. Fam. Parretti e Bordacchini Nicola e Marianna
 18.00 Marchetti Matteo

Giovedì 13

7.30 Gabriella
 18.00 Def. Fam. Ricci e De Rugeriis; **25° di Matrimonio di Nonni Luca e Fusillo Maria Laura**

Venerdì 14

7.30 **Santi Cirillo e Metodio**
 Sabatino, Eugenia e Angelina
 18.00 Arturo, Gianna, Vittoriano, Stefania

Sabato 15

7.30 Florimonte Teresa

VI DOMENICA DEL T.O.

Sabato 15

16.30 Roberto, Remo, Paolo Emidio, Marietta

Domenica 16

8.00 Franco ed Olga
 10.00 Marco e le anime dimenticate
 11.30 Pro Populo
 18.00 Sabatini Bruno Angelo (trigesimo); Calzetta Angelo

“Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell’Agnello” (Ap 21,9)
ECCLESIA SICUT SPONSA ORNATA - ANNO PASTORALE 2024-2025
 Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Riprenderemo a breve le **benedizioni delle famiglie**, ci stiamo organizzando per cercare di arrivare a tutte le famiglie. Per far questo però servono molte persone in più che possano aiutare nell'accompagnare i sacerdoti nelle famiglie, una volta a settimana dalle 16,00 alle 19,30. Inoltre serviranno persone per mettere i foglietti i giorni precedenti per avvisare del passaggio del sacerdote. Se puoi renderti disponibile puoi farlo presente a don Massimo.



Lunedì 10 febbraio alle ore 21,00 in chiesa inizierà il seminario di Vita Nuova proposto dal Rinnovamento nello Spirito a tutta la comunità, il tema di questo incontro è "Gesù Signore e Salvatore". Saremo aiutati a diventare Pellegrini di Speranza, seguendo le indicazioni di Papa Francesco per il Giubileo. Sarà un tempo di rinnovamento spirituale e di grazia. Il percorso si articola in 5 tappe, gli incontri successivi saranno: 17 febbraio; 3 marzo; 9 marzo con la preghiera di effusione.

Martedì 11 febbraio celebreremo la XXXIII **Giornata Mondiale del Malato**, per quest'occasione nella Santa Messa delle ore 18,00 sarà amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi ai malati della nostra comunità che riescano a raggiungere la chiesa. Partecipiamo numerosi per farci vicini a chi vive questo momento particolare della propria vita.

Sabato 15 febbraio sarà celebrata la messa a "Casa dei Nonni".

Mercoledì 12 febbraio dalle ore 18,00 (turno del mercoledì) ci sarà l'incontro con i bambini di **seconda elementare** e con i loro genitori.

Dal 13 al 20 febbraio si svolgeranno le riunioni con i genitori dei ragazzi della catechesi secondo il seguente calendario:



GIORNO	GRUPPO
Giovedì 13 Febbraio ore 20,45	II Anno di Comunione (3° Ele)
Lunedì 17 Febbraio ore 20,45	III Anno di Comunione (4° Ele)
Martedì 18 Febbraio ore 20,45	I Anno di Cresima (5° Ele)
Mercoledì 19 Febbraio ore 20,45	II Anno di Cresima (1° Media)
Giovedì 20 Febbraio ore 20,45	III Anno di Cresima (2° Media)



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Pane Bauletto

Caffè

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: UDIENZE GIUBILARI DEL SANTO PADRE GESÙ CRISTO NOSTRA SPERANZA. 4. «E BEATA COLEI CHE HA CREDU- TO» (Lc 1,45). LA VISITAZIONE E IL MAGNIFICAT



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Contempliamo oggi la bellezza di Gesù Cristo nostra speranza nel mistero della Visitazione. La Vergine Maria fa visita a Santa Elisabetta; ma è soprattutto Gesù, nel grembo della madre, a *visitare il suo popolo* (cfr Lc 1,68), come dice Zaccaria nel suo inno di lode. Dopo lo stupore e la meraviglia per quanto le è stato annunciato dall'Angelo, Maria si alza e si mette in viaggio, come tutti i chiamati della Bibbia, perché «l'unico atto col quale l'uomo può corrispondere al Dio che si rivela è quello della disponibilità illimitata» (H.U. von Balthasar, *Vocazione*, Roma 2002, 29). Questa giovane figlia d'Israele non sceglie di proteggersi dal mondo, non teme i pericoli e i giudizi altrui, ma va incontro agli altri.

Quando ci si sente amati, si sperimenta una forza che mette in circolo l'amore; come dice l'apostolo Paolo, «l'amore del Cristo ci possiede» (2Cor 5,14), ci spinge, ci muove. Maria avverte la spinta dell'amore e va ad aiutare una donna che è sua parente, ma è anche un'anziana che accoglie, dopo lunga attesa, una gravidanza insperata, faticosa da affrontare alla sua età. Ma la Vergine va da Elisabetta anche per condividere la fede nel Dio dell'impossibile e la speranza nel compimento delle sue promesse.

L'incontro tra le due donne produce un impatto sorprendente: la voce della «piena di grazia» che saluta Elisabetta provoca la profezia nel bambino che l'anziana porta in grembo e suscita in lei una duplice benedizione: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!» (Lc 1,42). E anche una beatitudine: «Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (v. 45). Dinanzi al riconoscimento dell'identità messianica del suo Figlio e della sua missione di madre, Maria non parla di sé ma di Dio e innalza una lode piena di fede, di speranza e di gioia, un cantico che risuona ogni giorno nella Chiesa durante la preghiera dei Vespri: il *Magnificat* (Lc 1,46-55).

Questa lode al Dio salvatore, sgorgata dal cuore della sua umile serva, è un solenne memoriale che sintetizza e compie la preghiera d'Israele. È intessuta di risonanze bibliche, segno che Maria non vuole cantare «fuori dal coro» ma sintonizzarsi con i padri, esaltando la sua compassione verso gli umili, quei piccoli che Gesù nella sua predicazione dichiarerà «beati» (cfr Mt 5,1-12). La massiccia presenza del motivo pasquale fa del *Magnificat* anche un canto di redenzione, che ha per sfondo la memoria della liberazione d'Israele dall'Egitto. I verbi sono tutti al passato, impregnati di una memoria d'amore che accende di fede il presente e illumina di speranza il futuro: Maria canta la grazia del passato ma è la donna del presente che porta in grembo il futuro.

La prima parte di questo cantico loda l'azione di Dio in Maria, microcosmo del popolo di Dio che aderisce pienamente all'alleanza (vv. 46-50); la seconda spazia sull'opera del Padre nel macrocosmo della storia dei suoi figli (vv. 51-55), attraverso tre parole-chiave: memoria - misericordia - promessa.

Il Signore, che si è chinato sulla piccola Maria per compiere in lei «grandi cose» e renderla madre del Signore, ha iniziato a salvare il suo popolo a partire dall'esodo, ricordandosi della benedizione universale promessa ad Abramo (cfr Gen 12,1-3). Il Signore, Dio fedele per sempre, ha fatto scorrere un flusso ininterrotto di amore misericordioso «di generazione in generazione» (v. 50) sul popolo fedele all'alleanza, e ora manifesta la pienezza della salvezza nel Figlio suo, inviato a salvare il popolo dai suoi peccati. Da Abramo a Gesù Cristo e alla comunità dei credenti, la Pasqua appare così come la categoria ermeneutica per comprendere ogni liberazione successiva, fino a quella realizzata dal Messia nella pienezza dei tempi.

Cari fratelli e sorelle, chiediamo oggi al Signore la grazia di saper attendere il compimento di ogni sua promessa; e di aiutarci ad accogliere nelle nostre vite la presenza di Maria. Mettendoci alla sua scuola, possiamo tutti scoprire che ogni anima che crede e spera «concepisce e genera il Verbo di Dio» (S. Ambrogio, *Esposizione del Vangelo secondo Luca* 2, 26).

Papa Francesco, Udienza Giubilare del 5 Febbraio 2025